

PIUTTOSTO FREDDO E POCO SOLE

Meteorologia, Svizzera e Ticino, marzo 2013

Rispetto alla norma 1981-2010, marzo 2013 è stato più freddo, in particolare sull'Altopiano e al sud, con uno scarto negativo tra 1,5 °C e 3 °C. In molte località è risultato il marzo più freddo dal 1987. Le precipitazioni sono state per lo più scarse, con quantitativi inferiori alla metà della norma di marzo dal Vallese alla parte orientale del pendio nordalpino e fino nel nord dei Grigioni. Sull'Altopiano e al sud delle Alpi le precipitazioni sono invece risultate superiori alla norma 1981-2010. Il soleggiamento è stato modesto, soprattutto sull'Altopiano e lungo il piede nord del Giura.

Lento riscaldamento anche al nord

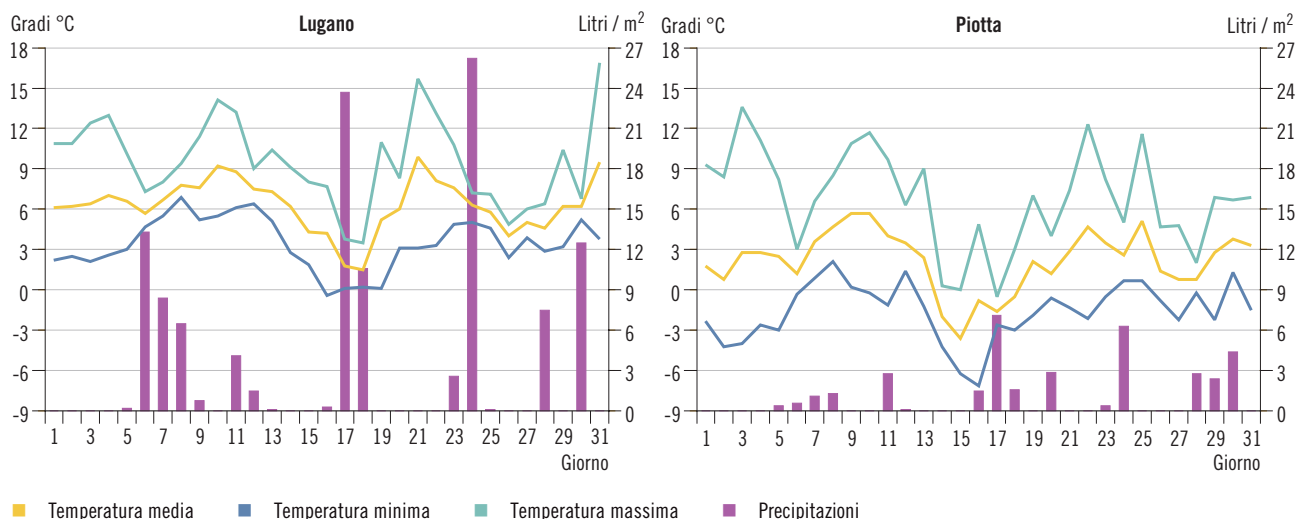
All'inizio del mese di marzo il tempo della Svizzera è stato determinato da un sistema anticiclonico con un buon soleggiamento e temperature miti nel Giura, nelle Alpi e al sud. In Ticino a basse quote le massime sono salite a 10-15 °C. L'Altopiano, invece, nei primi 2 giorni si è trovato sotto una tenace col-

tre di nebbia alta con temperature che anche nel pomeriggio hanno superato di poco lo zero. Soltanto il 3, la nebbia ha incominciato a dissolversi e finalmente il 4 la temperatura massima a Basilea e a Delémont ha superato i 10 °C. Temperature nettamente più alte si sono invece registrate a Coira e a Sion, grazie all'effetto del favonio.

Dal 5 all'8 marzo la situazione è stata caratterizzata dal favonio da sud e di conseguenza il tempo nelle regioni orientali della Svizzera è stato molto mite e soleggiato. Sull'Altopiano orientale si sono registrate massime tra 10 °C e 15 °C e ancora di più nelle valli toccate dal vento come a Vaduz, dove il giorno 8 il termometro è salito a 19,3 °C. In particolare il 5 e il 6 il vento ha raggiunto velocità ragguardevoli, con la raffica massima di 120 km/h registrata ad Altorf. In questo periodo, al sud delle Alpi il tempo è invece stato grigio e piovoso, senza precipitazioni di rilievo, e un limite delle neviccate generalmente sopra la quota di 1.500 m s.l.m.. Il 9 marzo una depressione si è stabilita sull'Europa centrale determinando tempo perturbato ovunque, mentre il 10 al sud la giornata è stata prevalentemente soleggiata ma nel Sottoceneri si è sviluppato il primo forte temporale dell'anno.

F.1

Andamento delle temperature e delle precipitazioni, nelle stazioni di Lugano e Piotta, per giorno, nel mese di marzo 2013



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

PIUTTOSTO FREDDO E POCO SOLE

Meteorologia, Svizzera e Ticino, marzo 2013

Ritorno dell'inverno

L'aria artica in movimento verso l'Europa centrale ha raggiunto la Svizzera nordalpina nella notte tra il 12 e il 13 marzo, dopo una giornata mite con massime tra 10 °C e 13 °C. Con l'arrivo dell'aria fredda, le temperature hanno subito un drastico calo e per diversi giorni i valori diurni sono restati attorno allo zero all'est e di pochi gradi al di sopra all'ovest, mentre le minime notturne sono scese fino a -9°C. Le temperature gelide sono inoltre state accompagnate da una bise sostenuta, che localmente ha fatto registrare raffiche di 50 km/h, e da deboli neviccate o da rovesci di neve. In alta montagna la temperatura giornaliera è restata da 9 °C a 13 °C sotto la norma 1981-2010 per la stagione, così per esempio allo Jungfrauoch è stata registrata una minima di -28,6 °C. Le tipiche stazioni conosciute per le loro punte di freddo hanno rilevato la minima più bassa il 16 marzo: a La Brévine -19,9 °C e a Samaden -21,9 °C. Al sud delle Alpi, l'invasione di aria artica è iniziata con una fase di favonio da nord turbolento, che a Lugano ha fatto registrare una punta oltre i 90 km/h. Dopo la cessazione del favonio, anche al sud le temperature, soprattutto quelle notturne, sono scese sensibilmente.

Dopo il 16, le correnti principali hanno ripreso a soffiare da sud e nelle valli nordalpine è ritornato il favonio, mentre al sud si è avuta una bella nevicata fino a basse quote. Il mattino del 18 in pianura si sono potuti misurare da 5 cm di neve nel Sopraceneri a 20 cm nel Sottoceneri, mentre sopra 800-1.000 m di quota si sono accumulati fino a 50 cm di neve fresca. Nelle valli superiori i quantitativi sono risultati meno abbondanti.

Sempre freddo

Pure il resto del mese è stato contrassegnato da tempo generalmente freddo, anche se proprio attorno all'inizio astronomico della primavera (20 marzo) vi è stato un buon soleggiamento con temperature miti, in particolare nel Ticino e nel Vallese. Le temperature quasi invernali degli altri giorni sono state causate dalle correnti orientali di aria continentale siberiana sull'Europa centrale. Le massime sono così generalmente restate sotto la soglia dei 10 °C al sud e non sono andate molto oltre i 5 °C al nord. Mentre le correnti orientali hanno convogliato aria fredda negli strati bassi dell'atmosfera, correnti meridionali hanno portato umidità verso le Alpi a quote più alte, causando nuove precipitazioni al sud delle Alpi. Il 26 e il 27 sono invece stati caratterizzati da nebbia alta con un limite attorno a 2.000 m quota in tutta la Svizzera. Dal 28 al 31 al nord è di nuovo stato freddo e piovoso con neve fino a basse quote, al sud la situazione è risultata leggermente migliore con una domenica di Pasqua ben soleggiata e temperature un po' meno basse che al nord.

Bilancio del mese

Per quanto il marzo 2013 sia stato grigio, in molte parti della Svizzera i mesi di marzo degli anni 2001, 1991 e soprattutto 1988 sono stati ancora più brutti. Comunque, soprattutto al nord, il soleggiamento è risultato di molto al di sotto della norma 1981-2010, con soltanto i 2/3 circa del numero medio di ore di sole. Lungo il piede nord del Giura, la percentuale di sole è stata ancora più bassa, scendendo al 50%. Valori sopra l'80% sono invece stati raggiunti nelle Alpi centrali nei Grigioni, nel Vallese e sulla parte orientale del pendio nordalpino.

Rispetto ai valori normali del periodo 1981-2010, le stazioni della rete di rilevamento di MeteoSvizzera hanno misurato temperature inferiori alla norma a bassa quota: sull'Altopiano e al piede nord del Giura lo scarto negativo ha raggiunto i 2-3 °C, al sud da 1,5 °C a 2,5 °C. In queste regioni il marzo 2013 è stato il più freddo dell'ultimo quarto di secolo e bisogna risalire al 1987 per trovare temperature mensili più basse. In montagna, nel Vallese, in Engadina e nel nord e centro dei Grigioni il deficit è stato da 0,5 °C a 1 °C, nelle vallate nordalpine di circa 1 °C.

Le precipitazioni, nonostante i quantitativi abbondanti caduti negli ultimi giorni del mese, sono in generale risultate sotto la norma 1981-2010. L'alto Vallese, le Alpi centrali, il pendio nordalpino orientale e il nord dei Grigioni hanno ricevuto meno della metà dei quantitativi medi, nel Goms e nella regione del Reno Anteriore fino a Bad Ragaz soltanto tra il 20% e il 30%. Anche in Engadina, nel centro dei Grigioni, sul pendio nordalpino centrale e nelle Alpi meridionali del Vallese sono stati raccolti solo tra il 40% e 65% dei quantitativi medi, come pure nel Giura e sull'Altopiano della Svizzera tedesca si sono registrati deficit nelle precipitazioni, mentre uno scarto positivo è stato misurato sull'Altopiano a ovest di Berna e nelle circostanti Prealpi, così come nella regione del Lemano. Al sud delle Alpi si è invece avuto un forte aumento dei quantitativi andando da nord verso sud: nella regione del Gottardo sono caduti solo circa il 50% dei quantitativi normali, mentre nel Sottoceneri si è arrivati al 150%. Percentuali nettamente sopra la norma sono pure stati registrati nella valle di Poschiavo e di Monastero.

PIUTTOSTO FREDDO E POCO SOLE

Meteorologia, Svizzera e Ticino, marzo 2013

T. 1

Principali dati meteorologici delle stazioni di rilevamento di Lugano (LU), Locarno-Monti (LM) e Piotta (PI), nel mese di marzo, dal 1985

	Temperature dell'aria in gradi Celsius						Ore di sole			Precipitazioni								
	Media			Minima			Massima			Giorni con pioggia ¹			Totale mm					
	LU	LM	PI	LU	LM	PI	LU	LM	PI	LU	LM	PI ²	LU	LM	PI	LU	LM	PI
Val. norm. ³	8,3	8,8	3,7	-5,3	-5,9	-14,1	27,3	27,9	20,4	186,0	196,1	164,5	6	6	8	79,7	95,7	79,9
1985	6,2	5,5	1,1	0,6	0,0	-5,2	15,7	14,7	10,0	132,6	151,4	131,4	14	13	12	217,5	233,7	160,3
1986	7,1	7,1	2,3	-1,4	-1,7	-4,7	16,3	19,4	12,7	136,7	152,2	144,0	7	6	8	45,3	38,5	51,3
1987	5,3	5,0	0,2	-2,9	-3,3	-9,8	17,2	17,4	10,0	168,1	172,8	160,7	4	3	7	25,8	49,8	34,4
1988	8,4	7,8	1,7	0,1	-0,6	-9,4	19,4	18,6	11,5	196,4	192,8	111,8	4	4	14	64,1	92,9	141,5
1989	9,9	10,7	5,4	1,3	1,4	-3,7	21,9	22,7	19,3	221,2	234,4	210,6	4	4	8	40,8	41,9	46,0
1990	10,6	11,6	6,0	0,4	0,8	-6,4	24,5	25,3	20,2	193,8	210,7	187,8	3	3	3	6,2	12,6	6,5
1991	9,6	9,7	5,2	2,3	1,9	-2,9	20,3	20,0	15,7	108,7	123,8	114,8	11	11	12	213,3	368,1	188,5
1992	8,6	8,9	4,5	1,2	0,8	-4,6	21,1	21,4	15,4	170,9	187,0	150,9	6	6	8	125,3	173,0	160,0
1993	8,0	8,7	3,5	-0,7	0,3	-5,9	23,1	24,4	20,4	202,9	210,3	176,6	4	5	5	40,0	31,3	13,8
1994	11,3	12,0	6,9	3,1	2,3	-2,1	24,5	22,0	18,8	237,5	244,2	196,7	1	1	3	20,4	18,8	12,4
1995	7,2	7,4	1,8	-0,3	-0,6	-6,5	20,6	21,0	15,7	218,0	236,2	190,2	3	4	7	24,1	18,2	44,1
1996	7,0	6,8	1,9	-1,1	-1,8	-10,0	16,8	17,8	15,6	143,2	168,2	166,3	3	4	3	14,1	11,3	13,7
1997	11,1	12,0	6,7	3,5	4,5	-1,7	24,1	25,3	18,4	263,5	269,3	217,2	1	1	4	1,6	2,1	17,4
1998	9,0	9,4	4,6	0,8	0,1	-5,6	23,3	22,8	18,3	257,6	262,4	193,3	2	1	5	4,8	1,5	14,3
1999	8,4	8,9	3,9	0,4	0,3	-6,9	19,7	20,1	16,6	178,2	199,8	178,6	8	7	7	112,7	124,7	112,4
2000	9,5	10,1	4,8	1,6	2,1	-3,6	25,2	26,4	16,9	217,9	223,6	158,7	6	5	9	79,0	87,4	80,3
2001	9,0	9,2	4,6	-0,5	-0,8	-8,3	21,1	20,7	18,0	131,5	137,4	120,9	16	16	19	202,8	238,5	182,4
2002	10,2	10,7	5,3	3,1	2,5	-3,6	26,7	27,3	18,3	164,4	173,8	184,9	5	4	8	66,3	55,6	90,7
2003	9,7	10,4	6,0	1,9	1,5	-3,2	21,0	20,7	17,5	240,4	256,1	234,9	2	1	1	2,6	2,6	1,0
2004	7,6	7,8	2,9	-1,2	-1,4	-6,9	20,8	20,9	16,1	160,0	165,7	151,0	4	4	6	41,8	46,3	25,8
2005	8,3	8,9	3,9	-5,3	-5,9	-14,1	27,3	27,9	19,6	199,0	203,0	184,5	7	7	3	74,0	64,0	20,9
2006	7,1	6,9	1,2	-1,1	-2,2	-12,0	19,4	19,1	15,2	202,0	216,0s	167,4	7	6	11	16,0	20,0	93,7
2007	9,9	10,2	4,9	3,6	1,7	-2,7	18,9	19,7	17,4	189,0	200,0	147,8	7	8	9	44,0	74,0	90,8
2008	9,1	9,3	3,5	0,4	-0,3	-6,6	24,9	23,7	15,4	211,0	217,0	156,5	6	6	10	79,0	88,0	90,0
2009	9,0	9,3	3,7	0,7	0,4	-4,0	22,2	22,6	15,3	201,0	216,0	149,1	8	8	11	110,0	141,0	103,0
2010	7,4	7,6	2,0	-1,0	-2,3	-9,6	18,6	17,8	12,9	147,0	156,0	123,8	10	8	8	38,0	43,0	107,9
2011	8,6	8,9	4,6	-0,2	-0,2	-5,2	20,3	20,2	17,7	178,0	186,0	160,7	7	8	5	89,0	85,0	49,2
2012	11,3	12,4	7,3	2,7	1,9	-3,5	25,5	25,6	20,6	237,6	240,6	213,8	5	5	3	70,8	126,5	76,9
2013	6,3	6,4	2,2	-0,4	-1,1	-7,1	16,9	16,3	13,6	131,8	155,1	126,1	11	10	11	118,4	98,6	35,7

¹ Almeno 1,0 mm di pioggia o neve fusa.

² Da ottobre 2009 nuova ubicazione della stazione di rilevamento, con nuovo orizzonte che influisce sulla durata del soleggiamento.

³ Valori normali: media dei valori mensili di marzo del periodo 1981-2010; per le temperature minime e massime si presenta il valore più basso rispettivamente più alto registrato nel periodo.

Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

I DATI DEL TICINO

In Ticino, l'andamento della temperatura del mese di marzo è contrassegnato da due vistose invasioni di aria fredda, la prima attorno a metà mese e la seconda dopo il 25. Per quanto concerne le precipitazioni, spicca l'elevato numero di giorni con pioggia (o neve) ben distribuiti sull'arco del mese, tanto che non vi è stato un periodo completamente asciutto più lungo di 4 giorni consecutivi. Se a Lugano, e in generale nel Ticino centrale e meridionale, il quantitativo mensile ha superato la norma di circa il 50%, le stazioni nelle Alpi (Piotta e Robie) non hanno ricevuto che circa la metà della media seppur con lo stesso numero di giorni bagnati. Da sottolineare la nevicata del 17, che nel Sottoceneri, sopra circa 1.000 m di quota, ha portato circa 50 cm di neve fresca, quantitativo ragguardevole per la stagione, mentre i 10 cm misurati a Locarno-Monti il

martino del 18 rappresentano una delle neviccate più abbondanti avute dopo la metà di marzo. Andando verso le Alpi la nevicata è invece risultata molto meno importante e non di particolare rilievo per la stagione.

Per quanto riguarda la temperatura mensile, bisogna risalire al 1987 per trovare un marzo più freddo: in quell'occasione si sono misurati valori a basse quote tra 3 °C e 5 °C, cioè di oltre 1 °C in meno che nel marzo di quest'anno. In generale, si è constatato un netto rialzo della temperatura di marzo, come anche degli altri mesi, a partire dalla fine degli anni Ottanta del secolo scorso.

L'andamento del soleggiamento rispecchia il tempo piovoso avuto durante il mese e il numero di ore di sole di marzo ha raggiunto soltanto il 70-75% della norma.

PIUTTOSTO FREDDO E POCO SOLE

Meteorologia, Svizzera e Ticino, marzo 2013

Definizioni e avvertenze

I dati sulla meteorologia sono rilevati da MeteoSvizzera, Ufficio federale di meteorologia e climatologia, con l'aiuto di una rete di stazioni automatiche che misurano le grandezze rilevabili strumentalmente (temperatura, umidità, soleggiamento, ecc.) e di osservatori che stimano visivamente elementi quali la nuvolosità, la visibilità, lo stato del suolo, ecc. I dati sono raccolti centralmente alla sede principale di Zurigo, controllati, elaborati e messi a disposizione degli utenti con risoluzione di 10', oraria, giornaliera, mensile o annuale, a seconda del tipo di applicazione.

Glossario

Temperatura dell'aria in gradi Celsius (°C): temperatura misurata a 2 m di altezza sopra una superficie erbosa.

Soleggiamento in ore: durata della presenza del sole, misurata con l'eliometro. Il valore di 200 W/m² rappresenta la soglia tra sole e ombra.

Precipitazioni in millimetri (mm): altezza totale dell'acqua caduta sotto forma di pioggia, neve o grandine, raccolta dal pluviometro.

Ulteriori definizioni > www.ti.ch/ustat > Prodotti > Definizioni > Fonti statistiche > 02 Territorio e ambiente > Meteorologia

Autore e informazioni

Ufficio federale di meteorologia e climatologia, MeteoSvizzera, Locarno-Monti
Tel: +41 (0) 91 756 23 11
Fax: +41 (0) 91 756 23 10
meteosvizzera@meteosvizzera.ch
www.meteosvizzera.ch